**DESCRIZIONE DELLA RICERCA**

La seguente ricerca è stata sviluppata per cercare di capire eventuali differenze culturali in costrutti psicologici come per esempio solitudine, influenze spirituali nelle decisioni, controllo degli impulsi, fiducia. La ricerca è stata condotta in 3 paesi europei, Italia, Spagna e Germania, su un campione di circa 200 partecipanti. Per le variabili sopra elencate è stato condotto un questionario abbastanza ampio volto a valutare le dimensioni sottostanti precedentemente elencate.

**DESCRIZIONE DEI DATI:**

**S\_1 - S\_5** = gli item per il questionario della solitudine attuale percepita  
**Influenze spirituali** = punteggio dei vari soggetti nella scala di influenze spirituali  
**Nazionalità**: 0=Italia 1=Spagna 2=Germania  
**Età**= l’età dei vari soggetti in anni  
**Fede** = 1=atei 2=credenti  
**Competenze=** punteggio sulle competenze su scala  
**Solitudine\_passata=** punteggio nell’indice di solitudine passata riferita  
**Lingue parlate=** numero di lingue parlate fluentemente

**DOMANDE:**

1. Crea una variabile **standardizzata** dell’**indice medio** aggregato dei vari item del questionario sulla solitudine attuale percepita.
   1. Abbiamo creato la variabile “Indice Medio” con la funzione MEAN e successivamente abbiamo standardizzato i punteggi, ottenendo la variabile “Indice Medio Standardizzato”.
2. Ci sono differenze con la solitudine passata riferita?
   1. Abbiamo eseguito un Test t a campioni appaiati che non ha messo in evidenza differenze statisticamente significative tra i punteggi medi di Solitudine Attuale Percepita e Solitudine Passata Riferita (*t*(252)= -0.068, *p*=.946). I valori medi delle due variabili sono molto simili: il punteggio medio di solitudine passata è M= -0.006, DS=0.99, mentre il punteggio di solitudine attuale è M=0, DS=1.
3. Possiamo inferire dai dati che le influenze spirituali tendono ad essere maggiori nel campione di credenti?
   1. Abbiamo eseguito un T test a campioni indipendenti, che ha individuato una differenza statisticamente significativa tra il punteggio medio del gruppo di credenti (M=0.8, SD=0,780) rispetto al gruppo dei non credenti (M=-0.173, SD=0,952) che mostrato un punteggio di influenze spirituali per i primi (*t*(82.785)=-7.453, p<.001.
4. Sapendo che solitamente in letteratura i partecipanti per ricerche come la seguente sono persone che parlano mediamente 2 lingue, il nostro campione è confrontabile con i dati sugli studi precedenti?
   1. Il test t a campione singolo ha trovato una differenza statisticamente significativa tra il punteggio medio della variabile “Lingue parlate” e il valore di riferimento 2 (*t*(253)=8.929, *p* < .001).
   2. Il nostro campione è composto da persone che mediamente sanno parlare più lingue straniere rispetto a quello che si trova in letteratura.
   3. Dobbiamo tenere presente di questo bias nel nostro studio. Dobbiamo tenere conto di questa differenza, vuol dire che i nostri soggetti hanno una cultura superiore.
5. È possibile che le lingue parlate influenzino la solitudine attuale?
   1. Abbiamo utilizzato un modello di regressione lineare semplice, possiamo dire che la variabile predittore “Lingue parlate” spiega il 5,7% della varianza di “Solitudine Attuale” (R2=.057, F(1, 251)=15.149, *p*<.001).
   2. La costante del modello è 2.543 (*t*(251)=38.770, *p*<.001). Mi dice che quando le lingue parlato sono 0, mi aspetto di trovare un indice di solitudine attuale = 2.543.
   3. Il coefficiente b del modello è -0.096 (t(251)=-3.892, p<.001). All’aumentare di una unità di lingua parlata, l’indice di solitudine attuale diminuirà di 0.096.
   4. Il coefficiente Beta è di -.239 (t(251)=-3.892, p<.001). All’aumentare di una deviazione standard di lingua parlata, l’indice di solitudine attuale cambierà di -.239 deviazioni standard.